

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 141 - Deposito legale: 76/0788 Caracas, martedì 31 luglio 2012 **d'Italia**  Bs.F. 3,00

 @voceditalia  www.voce.com.ve  La Voce d'Italia



**Campriani
argento
nella carabina**

(Nello Sport)



**Tiro
con l'arco:
Malavé Ko**

(Nello Sport)



Il capo dello Stato rinnova il suo invito ai partiti ad una riforma sostanziale della Legge elettorale

Alt di Napolitano: "Sul voto decido io"

Il presidente della Repubblica insiste sulla necessità di una riforma condivisa e con la più ampia convergenza parlamentare. Finocchiaro (Pd): "Cambiare il 'porcellum' con il consenso della maggioranza"

ROMA - I partiti tergiversano e si lanciano ultimatum, ma alla fine il "Porcellum" è ancora lì, senza che ci sia neanche l'ombra di una bozza di riforma che provi a scalfirlo. Così il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si vede costretto, passate tutte le scadenze possibili - le "tre settimane" di 'ABC' e i '14 giorni' imposti al Comitato ristretto - a rinnovare il suo appello alle forze politiche.

Sulla data del voto, avverte a muso duro, serve cautela e comunque, scandisce, decido io. Ma è sulla legge elettorale che insiste: si deve fare presto. E bisogna farlo - questa volta - con la più ampia convergenza parlamentare. Cioè non a colpi di maggioranza. - Nei giorni scorsi - osserva il Capo dello Stato - anziché chiarirsi e avvicinarsi, le posizioni dei partiti da tempo impegnati in consultazioni

riservate, sono apparse diventare più sfuggenti e polemiche. Debbo dunque rinnovare il mio forte appello a un responsabile sforzo di rapida conclusiva convergenza in sede parlamentare. Ciò - aggiunge - corrisponderebbe con tutta evidenza al rafforzamento della credibilità del Paese sul piano internazionale in una fase di persistenti gravi difficoltà e prove.
(Continua a pagina 7)

IDV POLEMICO

Di Pietro: "Napolitano e Monti peggio di Berlusconi"

ROMA - Il governo blinda il decreto sulla Spending Review con la fiducia (la 30/ma dell'era Monti), e Antonio di Pietro va su tutte le furie ergendosi a paladino di una Costituzione 'tramortita' - a suo dire - dai colpi inferti da Monti e Napolitano con il continuo ricorso ai decreti e alla fiducia. Una nota di fuoco congiunta di Di Pietro e del responsabile giustizia del partito, Luigi Li Gotti (pubblicata sul blog di Di Pietro), ha dato lo scossone politico proprio nell'imminenza dell'annuncio ufficiale, al Senato, del ricorso alla fiducia sul DI che, peraltro, ha incorporato la normativa sulle dimissioni.
(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



MERCOSUR

Nel Mercosur!

CARACAS - Come annunciato e salvo sorprese dell'ultima ora, oggi il Venezuela entrerà ufficialmente a far parte del Mercosur, il mercato comune dell'America del Sud di cui fanno parte Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay - quest'ultimo attualmente sospeso dopo la decisione del Parlamento di destituire il presidente Fernando Lugo. Secondo il presidente Hugo Chávez, l'ingresso del Paese nel Mercosur rappresenta una pesante sconfitta della politica internazionale degli Stati Uniti.
(Servizio alle pagine 5 e 6)

ECONOMIA



Gli Usa promuovono Italia e Spagna

(A pagina 3)



RANCILIO

coffeeing the World



Máquinas de
Café Espresso

www.distribuidoragiorgio.com



Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



In occasione dell'anniversario della nascita di Simón Bolívar, l'ambasciatore ha tenuto una conferenza in cui ha illustrato i legami tra l'attuale Carta e il 'Léxico constitucional bolivariano' pubblicato su iniziativa del presidente dell'Assla

Costituzionalismo e rivoluzione bolivariana, Rodriguez a Sassari festeggia il Libertador

CARACAS - Non solo Roma e Napoli hanno festeggiato l'anniversario della nascita del patriota venezuelano Simón Bolívar. Il Dipartimento di

Giurisprudenza, il Seminario di Studi Latinoamericani dell'Università di Sassari e l'Assla (Associazione di Studi Sociali Latinoamericani) hanno infatti organizzato nella capitale sarda un incontro di studi dal titolo "Costituzionalismo e rivoluzione bolivariana" cui ha partecipato come conferenziista l'ambasciatore del Venezuela in Italia, Julian Isaias Rodriguez Diaz.



Dopo gli interventi del rettore Attilio Mastino e del direttore del Dipartimento di Giurisprudenza Francesco Sini, il diplomatico ha

colto di testi del Libertador pubblicato in occasione del bicentenario della sua nascita - avvenuta il 24 luglio 1783 - su iniziativa dell'Assla e della Società Bolivariana del Venezuela e su proposta di Pierangelo Catalano dell'Università La Sapienza di Roma, attuale segretario dell'Assla. L'opera, che comprende anche i Progetti di Costituzione del 1819 e del 1826 e il Decreto Organico del 1828, così come le Costituzioni approvate dei Congressi del Venezuela e della Bolivia e i noti Discorsi di Angostura e di

Bolivia, secondo l'ambasciatore Rodriguez è uno strumento indispensabile per l'interpretazione dell'attuale Carta costituzionale. Non a caso l'arti-

- La Costituzione della Repubblica Bolivariana è una rottura "istituzionale pacifica" con la legalità precedente e con il vecchio Stato. Si basa su un processo di cambi politici

grazie ai quali si promuove un nuovo progetto di Paese e un nuovo modello di Stato, più coerente con le realtà sociologiche, politiche, storiche e culturali della nostra identità come

popolo. Il diplomatico ha poi parlato dell'introduzione dei referendum, espressione di democrazia diretta, e dei poteri pubblici 'Poder Ciudadano' e 'Poder Electoral'.

NAPOLI

Sostegno al Manifesto, Venezuela al centro della serata



Venezuela ancora al centro dell'attenzione a Napoli. Dopo la conferenza-dibattito "Il Venezuela oggi: prospettive bolivariane e il Socialismo del XXI secolo" - organizzata martedì in occasione Giornata di solidarietà internazionale con il Venezuela e la rivoluzione bolivariana - la capitale campana propone un incontro dal titolo "Le vie dell'alternativa in America latina. Il Vene-

zuela bolivariano" nell'ambito di una serata di sostegno al quotidiano Il Manifesto. L'appuntamento è alle 19.30 nell'ex Asilo Filangieri di Napoli (oggi La Balena). Sul palco Geraldina Colotti (giornalista del manifesto e curatrice di Le Monde diplomatique), Indira Pineda (Red por Ti America - Cuba) e Mario Neri del Circolo bolivariano Antonio Gramsci di Caracas.

CRISI

Monti, tour tra Cancellerie

ROMA - L'azione concentrata dei governi europei e della Bce, con l'apporto sostegno delle autorità monetarie Usa, mette a segno un primo risultato sui mercati, che sembrano guardare con più ottimismo agli sforzi delle cancellerie per salvaguardare l'euro. La boccata di ossigeno che arriva dalle borse, e in Italia l'apprezzabile successo dell'asta Btp, sono il segnale più evidente che l'attivismo dei due 'Super Mario' italiani - con Monti che si avvia a svolgere un ruolo di 'mediatore' tra i governi francese, tedesco, finlandese e spagnolo - sta dando i suoi frutti. Ma portare in dote nel tour europeo i tanti rumors di una maggioranza che si confronta mettendo nel novero delle ipotesi un voto anticipato in autunno, rischia di rendere meno credibile l'Italia, soprattutto a quei 'rigoristi' del nord che ancora nutrono dubbi sull'effettiva efficacia (e sostenibilità futura) della cura Monti.

Non appare dunque un caso che subito dopo l'incontro tra il premier e il capo dello Stato (consuetudine prima di trasferire internazionali) Napolitano abbia voluto sgombrare il campo da illusioni su voti autunnali e legislature monché spiegando con nettezza, via comunicato stampa, che così non è e che comunque la decisione di un eventuale scioglimento del Parlamento spetta esclusivamente a lui.

Allontanate le nubi di possibili crisi politiche in Italia, Monti può quindi affrontare più concentrato le sfide europee. In una nuova, ennesima, settimana cruciale per l'euro e per il destino di Spagna e Italia, si rafforza però la speranza che le azioni messe in campo possano funzionare. E l'ottimismo pare confortato anche dal ruolo che stanno avendo gli Usa, con il segretario al Tesoro Usa Timothy Geithner che, incontrando il ministro tedesco delle Finanze Wolfgang Schäuble, plaude alla possibilità di un'azione congiunta fra Ue e Banca centrale europea per spingere la crescita. Il tutto, mentre arriva l'agognato via libera di Berlino ad eventuali acquisti da parte della Bce di bond di paesi in crisi.

In questo quadro si inserisce il 'tour' tra le Cancellerie di Mario Monti. Oggi il premier italiano sarà a Parigi per incontrare il presidente francese Hollande. Roma e Parigi spingono per un ruolo maggiore della Bce di Mario Draghi ma devono convincere la riottosa Germania ad accettare acquisti di titoli di stato di Paesi, come Spagna ma anche Italia, che pagano interessi sopra il 4%.

Dall'altro lato c'è da convincere la Spagna ad accettare le condizioni per un possibile aiuto europeo al bilancio pubblico spagnolo. E Monti intende giocare il suo prestigio per svolgere un importante ruolo di mediatore con entrambi i Paesi: per farlo ha intenzione di giocare le sue carte anche con uno dei guardiani più vigili del rigorismo tedesco come la Finlandia. Ad Helsinki - tappa mediana del giro europeo - Monti tornerà a ribadire le sue ragioni sulla necessità dello scudo antispread. Ma la giornata clou del suo giro tra le cancellerie sarà giovedì, quando Monti volerà a Madrid per cercare di convincere il primo ministro spagnolo Rajoy a mettere la sua firma sotto un memorandum di impegni che l'Europa chiede alla Spagna. Una sorta di contratto con cui la Spagna dovrà impegnarsi a rispettare i vincoli di bilancio decisi per il prossimo biennio, anche a costo di decisioni impopolari e politicamente penalizzanti. E' il compito più arduo per Monti. Ma l'unico che pare in grado, ora, di poter mettere d'accordo i rigoristi del Nord con le esigenze dei paesi europei più in difficoltà: Grecia e Spagna. Ma anche Italia.

La visita europea del Segretario del Tesoro nordamericano avviene in un momento chiave per Eurolandia. Attesa per le decisioni che prenderà il consiglio della Bce nel conclave fissato per questo giovedì

Gli Usa promuovono Italia e Spagna Geithner a colloquio con Draghi

ROMA - Nella settimana cruciale dell'euro, la Casa Bianca va in pressing per uno scudo della Bce già a difesa dell'euro. Tim Geithner, il segretario del Tesoro che ieri è volato prima dal ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble e poi da Mario Draghi, esprime fiducia per gli sforzi "considerevoli" di Italia e Spagna, con parole che sembrano fatte per ammorbidire, presso i partner più riluttanti dell'Europa del Nord, l'intervento straordinario anticipato dal presidente dell'Eurotower.

Alle prese con l'impatto sulla crescita Usa del rischio-Europa che mette a rischio la rielezione di Obama, Geithner aveva preso in contropiede la Germania un mese fa, anticipando al G20 un intervento per Spagna e Italia. Le pressioni della Casa Bianca, del Fondo monetario internazionale ma anche il lavoro concertato di Roma, Parigi e Madrid, hanno portato lo scudo 'antispread' varato al consiglio Ue di fine giugno. Ma c'è voluta la promessa di Draghi a "fare tutto il possibile" a difesa dell'euro per fermare la corsa degli spread e la caduta delle borse. Ora alle parole di Draghi devono seguire i fatti, con i mercati pronti a punire un eventuale esito deludente del consiglio della Bce fissato per questo giovedì. Il ruolo della Germania è fondamentale e la maggioranza che sostiene il governo di Angela Merkel è preda di molti malumori. Ieri un portavoce della cancelleria, sul

WSJ, Fed verso provvedimenti non convenzionali

NEW YORK - La Fed si muove verso nuove misure non convenzionali per aiutare l'economia. La banca centrale americana già mercoledì potrebbe annunciare nuovi stimoli sotto forma di un nuovo round di allentamento monetario, ovvero l'acquisto di titoli di stato e titoli legati ai mutui. Lo riporta il Wall Street Journal, sottolineando come quest'ultimo sforzo della Fed potrebbe rivelarsi meno efficace dei precedenti. Se non annunciassero nulla mercoledì gli analisti si attendono nuovi aiuti alla prossima riunione di settembre, quando il quadro sull'economia sarà più dettagliato.

"I mercati sono euforici per i possibili nuovi aiuti dalla Fed e per i seri sforzi della Bce per affrontare i problemi della Spagna. Gli interventi" delle due banche centrali "daranno una spinta alla fiducia - afferma il Wall Street Journal - ma, come i precedenti aiuti, si affievoliranno a meno che i politici su ambedue le sponde dell'Atlantico non useranno le spinte delle banche centrali per azioni decisive".



tema della Bce, non ha potuto riaffermarne l'indipendenza, sottolineando la piena fiducia di Berlino per le decisioni che l'Eurotower prenderà giovedì.

La visita europea di Geithner - che ha anche sentito al telefono il ministro francese dell'Economia Pierre Moscovici - arriva dunque nel momento-chiave: dopo l'incontro nell'is-

la tedesca di Sylt fra Geithner e Schäuble, un comunicato ha sottolineato, a nome di due, apprezzamento per le "misure fiscali e strutturali di ampio respiro" di Italia e Spagna, e pieno sostegno alle "dichiarazioni dei leader europei della scorsa settimana a proposito della volontà di fare tutti i passi necessari per la salvaguardia della stabilità

finanziaria dell'eurozona". Gli Usa non hanno fatto mistero che apprezzerebbero un intervento della Bce, a maggior ragione ben visto in questa fase particolarmente delicata. Sul ruolo dell'Eurotower, fra le attese di un intervento-bazooka dopo l'inattesa apertura di Draghi della scorsa settimana con il sostegno di Parigi e Berlino, nessun commento esplicito da Sylt, nel rispetto dell'indipendenza della banca centrale.

Draghi, in vista del board di giovedì, è impegnato in una delicata azione diplomatica senza precedenti fra i consiglieri per convincere una parte non irrilevante del consiglio, capeggiata dalla Bundesbank tedesca, che finora ha espresso netta contrarietà all'acquisto dei titoli di Stato dei Paesi ad alto spread, come Italia e Spagna. Una pressione esplicita della politica non aiuterebbe l'operazione, anche se gli Usa non hanno fatto mistero che un intervento della Bce sarebbe considerato risolutivo e fondamentale.

Secondo la Cnbc, tuttavia, il ruolo della banca centrale sarebbe stato discusso durante l'incontro a Sylt, nell'ottica di un'azione congiunta anti-spread fra l'Ue, che ha varato ma non ancora messo in grado di funzionare a pieno regime lo 'scudo anti-spread', e l'Eurotower. Quanto la visita di Geithner sia riuscita nell'intento lo si scoprirà molto presto: giovedì, al più tardi.

MERCATI

La settimana inizia all'insegna dell'euforia

ROMA - La settimana inizia all'insegna dell'euforia per i mercati europei e per quello italiano in particolare. L'impegno a salvaguardare l'euro più volte ribadito negli ultimi giorni dai grandi partner di Eurolandia oltre che da Mario Draghi in persona, l'attesa fiduciosa per le prossime mosse della Banca Centrale europea oltre che l'ipotesi fatta ventilare di un'apertura tedesca alla possibilità che la Bce acquisti bond hanno dato nuovo fiato alle piazze finanziarie. Una menzione speciale va alla Borsa di Milano, con l'indice Ftse Mib che ha guadagnato il 2,80% facendo segnare il miglior risultato tra le piazze europee.

Nelle ultime quattro sedute, dunque, Piazza Affari è riuscita a recuperare fieno in cascina per 34 miliardi di euro in termini di capitalizzazione. Ma le buone notizie per l'Italia non si fermano alla Borsa. E' andata bene, infatti, anche l'asta dei titoli di Stato: il Tesoro ha venduto 5,48 miliardi di euro di Btp a 5 e 10 anni, contro un target massimo di 5,5 miliardi, con il tasso sul decennale in calo sotto il 6% e una buona domanda.

Sulla scadenza a 10 anni il rendimento medio è sceso al 5,96% dal 6,19% di fine giugno e su quella a 5 anni al 5,29% dal 5,84% del mese scorso. Via XX Settembre annuncia quindi che



con l'asta termina una tre-giorni di successo per i titoli di Stato italiani nei quali sono stati collocati oltre 18 miliardi tra CTZ, BOT e BTP, arrivando così a completare, in linea con gli

obiettivi, circa il 66% del piano di funding 2012. Andamento un po' più contrastato, invece, per gli spread, con il differenziale tra i Btp italiani e il Bund tedesco che dopo un avvio in calo, sotto la soglia dei 450 punti, è tornato poi a salire chiudendo una giornata in altalena a quota a 465 punti con un rendimento del 6,03%. Sul fronte europeo, il sentimento sembra di generale ottimismo. La giornata borsistica è stata segnata da rialzi tutti abbondantemente superiori all'1% sia per Londra sia per Parigi sia per Francoforte. Mentre a Madrid il rendimento dei titoli di stato a due anni è sceso per la prima volta dal 19 luglio al di sotto del 2%.

Con gli occhi degli operatori tutti puntati sul summit Bce di giovedì ad alimentare la fiducia è stato ieri il vice portavoce di Angela Merkel. Oltre a ribadire che il suo governo ha "piena fiducia nell'indipendenza d'azione della Bce", Georg Streiter ha aggiunto che per il governo tedesco gli acquisti di titoli di Stato dei Paesi in crisi dell'Eurozona da parte della Bce "non sono inammissibili" secondo i trattati europei vigenti. Parole, queste, che hanno alimentato ipotesi sul fatto che da parte della Germania sia stato dato un sostanziale ok alla Bce ad acquistare bond dei paesi in difficoltà.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

JUSTIZIA

Detienen a diplomático venezolano por asesinato en Kenia

NAIROBI - La policía de Kenia arrestó a Dwight Sagaray, primer secretario de la embajada de Venezuela, en el marco de una investigación por el asesinato de la encargada de negocios venezolana y embajadora interina, Kenia Olga Fonseca en su residencia oficial, informó el lunes la Corte Suprema.

DIPUTADO

Velásquez: "En Ferrominera se derrotó el abuso"

CARACAS- El diputado de la MUD por el estado Bolívar, Andrés Velásquez, resaltó la importancia de los resultados de la elección sindical que oficializan a Rubén González como secretario general del SintraFerrominera. "Ha sido derrotado el abuso de poder", dijo.

POLÍTICA

Presentarán la tarjeta de la Unidad mirandina

CARACAS- El coordinador nacional de Asuntos Civiles de Proyecto Venezuela, Alfredo Romero, anunció que el jueves 2 de agosto presentarán la tarjeta de la Unidad del estado Miranda, donde juramentarán a los equipos de campaña de los 21 municipios de la región.

La vicepresidenta del Consejo Nacional Electoral, Sandra Oblitas, anunció: "No vamos a permitir la participación de terceras personas en la campaña electoral"

Ordenan retiro de tres piezas propagandísticas

CARACAS- La rectora principal del CNE, Sandra Oblitas, se pronunció este lunes sobre el retiro de tres piezas propagandísticas publicadas por organizaciones no gubernamentales. "Queremos llamar la atención sobre la importancia que los actores políticos asuman responsablemente el respeto a la normativa electoral", afirmó.

Destacó que en la prensa escrita específicamente en el diario Últimas Noticias en los días 22, 24 y 29 de julio apareció una publicidad firmada por una ONG llamada Justicia y Democracia. "Esta ONG no está autorizada para realizar campaña electoral, es una ONG vinculada al movimiento Primero Justicia".

"No vamos a permitir la participación de terceros en la campaña electoral de este tipo". Destacó que estas ONG siempre hacen su aparición en tiempos de campaña.

En cuanto a la Jornada Pon tu huella señaló que están a la espera del informe, sin embargo, destacó que hubo una participación masiva de la población es por ello que calificó la jornada como exitosa y positiva. Manifestó que su objetivo era actualizar aquellas huellas con calidad deficiente.

Señaló que se encuentran en sesión permanente para evaluar los elementos de campaña vigilando rigurosamente la actuación de cada candidato y de la agenda de denuncias que se han suscitados.

Informó que el próximo domingo 5 de agosto se llevará a cabo el primer simulacro en 55 centros de votación.

Impugna ante el CNE suspensión de micros de ONG



CARACAS- Globovisión impugnó ante el CNE la medida preventiva que ordenó suspender la transmisión de dos micros producidos por la ONG Ciudadanía Activa, que forman parte de la serie "Ventajismo Electoral" y han sido transmitidos durante los programas de opinión del Canal. Globovisión denunció que esta medida preventiva incurre en falso supuesto y configura una medida administrativa de censura previa que restringe indebidamente la libertad de expresión e información.

CHÁVEZ

Califica como un éxito ingreso de Venezuela al Mercosur

CARACAS- Como un éxito de la diplomacia venezolana y suramericana, que garantizará la independencia nacional y fortalecerá el desarrollo regional, calificó este lunes el presidente de la República, Hugo Chávez, al ingreso de Venezuela como miembro pleno del Mercado Común del Sur (Mercosur), hecho que se oficializará este martes en una cumbre extraordinaria del bloque en la ciudad de Brasilia.

Antes de abordar el avión presidencial que lo llevaría hacia Brasil para asistir a la citada cumbre, el primer mandatario señaló que la integración de Venezuela al Mercosur, "coloca a esta tierra, a esta patria venezolana, a nuestro pueblo, a nuestra sociedad toda, a nuestra economía, en nuestra exacta perspectiva histórica".

"El ingreso de Venezuela al Mercosur forma parte de la lucha, de la batalla, que coloca en primer lugar el interés nacional y cuando lo digo me estoy refiriendo al interés del pueblo", añadió. "El verdadero rumbo del país es el Sur, y eso está escrito y grabado con páginas heroicas en las páginas de nuestra historia", dijo. el mandatario.

Manifestó que quienes critican de manera ácida el ingreso pleno de Venezuela al Mercosur son casi siempre los mismos que en el pasado aplaudieron la adhesión de la nación al Área de Libre Comercio para las Américas (Alca), propuesta del imperio para anular definitivamente la independencia y las posibilidades de desarrollo de los pueblos de la América Latina y el Caribe.

ISTÚRIZ

Psuv denuncia burlas de la oposición al CNE

CARACAS- El Vocero del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Aristóbulo Istúriz, manifestó que "la oposición burla las normas del Consejo Nacional Electoral (CNE)" a través de las campañas difundidas en medios privados. Aseveración que hizo debido a los señalamientos que ha realizado la derecha venezolana "tratando de subestimar el evento desarrollando en el estado Miranda, además de la ventaja que tiene el candidato de la Patria, Hugo Chávez sobre la burguesía".

Así lo dio a conocer durante la acostumbrada rueda de prensa de la tolda roja, en Maripérez, Caracas, donde demostró como los medios privados disfrazan propaganda política que favorece al candidato de la derecha Henrique Capriles Radonski.

Señaló que este sector se opone a todas las leyes del poder popular, seguidamente dijo que "Capriles le retiró la beca a más de 2 mil niños en el estado Miranda".

En otro sentido, la dirección del PSUV respalda y felicita el ingreso de Venezuela como miembro pleno del Mercado Común del Sur (Mercosur), incorporación que se llevará a cabo en Brasil, este martes 31 de julio.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Nuestro País, de no haber sorpresas de última hora, pasará a ser miembro formal del organismo de integración latinoamericana. Los pros y los contra

Desde hoy Venezuela miembro del Mercosur

Angelica Velazco

CARACAS - Expectativas y tal vez esperanzas es lo que ha generado el anuncio sobre el ingreso de Venezuela al Mercado Común del Sur (Mercosur). Desde que en junio de este año se aprobó su conversión de Estado Parte en etapa de adhesión, a ser miembro pleno de esta comunidad - hecho que se hará oficial en la hoy en la cumbre de jefes de Estado en Brasil- se han creado diferentes perspectivas acerca de lo que será la participación del país petrolero, luego de tantos años de espera.

Argentina, Brasil, Uruguay y hasta hace poco, Paraguay, son los miembros plenos del ente regional. Ahora también lo será Venezuela. El Mercosur como comunidad económica se creó mediante el Tratado de Asunción en el año 1991. Según su portal www.mercosur.int, los objetivos que persigue este bloque son principalmente la libre circulación de bienes y servicios a través de la eliminación de derechos aduaneros, el establecimiento de un arancel externo común y la adopción de una política comercial común. Del mismo modo busca la coordinación de políticas macroeconómicas y sectoriales entre los Estados Partes, a fin de asegurar condiciones adecuadas de

competencia entre estos. Por último, está el compromiso de armonizar sus legislaciones en las áreas pertinentes, para lograr el fortalecimiento del proceso de integración. En cuanto a la participación de Venezuela, en el año 2006 ésta se desvinculó de la Comunidad Andina de Naciones (CAN) y posteriormente se suscribió el Protocolo de Adhesión al Mercosur, faltando sólo la aprobación del parlamento de Paraguay para constituirse como Estado Parte.

El tema es los intercambios. En este sentido, Oscar Arnal, profesor de Derecho Constitucional de la Escuela de Estudios Internacionales de la Universidad Central de Venezuela, comenta sobre lo que Venezuela da y lo que recibe con su entrada al Mecosur:

- Venezuela aporta su gran poder adquisitivo y la preparación de un empresario formado a nivel internacional, con capacidad económica para integrarse, asociarse e invertir en conjunto. Lo que recibe, sobretodo, es mercado; la capacidad de que nuestros productos se puedan vender sin trabas a un vasto sector.

Del mismo modo enfatiza lo imprescindible de los proto-

colos democráticos, los cuales también deben fomentar el respeto a los derechos humanos y a las garantías.

- Las uniones económicas entre países - añade - son tan importantes, que incluso hasta las competencias propias del poder judicial nacional se delegan en función de órganos supra nacionales, despartidizándose.

Ventajas versus desventajas

En definitiva, este año está marcado por las expectativas sobre lo que será el futuro para Venezuela en lo político, económico y social. El tema del Mercosur siempre ha estado en la agenda económica de la nación, creando numerosas opiniones sobre si realmente beneficiará al país u otros serán los más beneficiados. Oláguer Chacón, analista internacional y profesor de la Universidad Católica Andrés Bello (UCAB), comenta que los pros y los contras son diferentes en la teoría y en la práctica:

- Para Venezuela, en teoría, entrar al Mercosur representa una gran ventaja. Esto parecería importante si la asociación tiene la productividad necesaria.

Sin embargo, Chacón explica que el problema está en que en la práctica, la economía

venezolana está estructurada para contrarrestar el libre comercio. En primer lugar porque tiene un control de cambio, "y no hay nada más perjudicial para el libre comercio que ese control de divisas". Por otra parte, explica que la presencia constante del gobierno en la economía, le permite establecer monopolios comerciales, pero combate a los privados. Eso, de acuerdo a Chacón, significa que las empresas venezolanas se encuentran en cierta desventaja, no son competitivas. Los productos en Venezuela van a quedar completamente al margen del proceso y eso va a hacer que se generen pérdidas importantes.

¿Cuál debió ser el contexto ideal para que Venezuela entrara al Mercosur?

Hubiese sido interesante que el gobierno en lugar de combatir a la empresa privada, hubiera tenido la capacidad de concertar con ellos una medida económica conjunta para favorecer la competitividad de los productos venezolanos también en el Mercosur.

Por otra parte, el profesor Oscar Arnal comenta:

- Desde la perspectiva económica, como potencia petrolera mundial, Venezuela tenía y tiene con qué estar plenamente en el Mercosur.

Sin embargo, el abogado opina que cada país tiene un desarrollo diferente y para estar en paridad con otros como Brasil y Argentina, lo único que Venezuela necesita es tener una economía más desarrollada aguas abajo, es decir, menos dependiente de las materias primas.

Una comparación con la Unión Europea (UE)

- Las diferencias son muchas y las semejanzas son pocas - comenta Oláguer Chacón. Del mismo modo explica que los procesos de uniones económicas son muy lentos. La UE ya ha avanzado bastante en el proceso de integración, ya tiene una moneda única, es la primera economía del mundo como un todo. Lo que exporta la UE vale mucho porque son productos de altísimo valor agregado, es decir, que por su costo u operatividad son di-





fíciles de copiar y tienen una alta demanda. Las diferencias saltan a la vista al saber que la economía del Mercosur todavía depende de productos de muy bajo valor agregado, como los agrícolas, por ejemplo. Más diferencias indican que el Mercosur no posee una institucionalidad, en cambio la UE posee un banco central y tiene una especie de parlamento o un enorme poder de decisión, el Parlasur no, sino que es más bien un foro de discusión. El Mercado Común del Sur todavía está en proceso de desarrollo.

Venezuela y la Comunidad Andina de Naciones

-¿Fue beneficioso para Venezuela salir de la Comunidad Andina de Naciones y esperar por su aceptación en el Mercosur?

Oláguer Chacón no considera que la decisión haya sido positiva. Y explica:

- En la Can nosotros éramos cabeza de león y en el Mercosur somos la cola del león. En la Can hasta hace muy poco éramos la economía más grande, ahora lo es Colombia.

En el Mercosur nuestro poder económico y político es muy limitado. Es lamentable la



decisión de Venezuela de no haber apoyado posición de la Can para negociar e ir en bloque al Mercosur.

En este aspecto y desde otra perspectiva, Rafael Antolínez, economista y profesor de la Universidad Central de Venezuela (UCV), comenta que existe una pauta fundamental cuando se establecen acuerdos.

- La cláusula de la nación más favorecida: Si tú y yo estamos integrados y yo hago un acuerdo con otra persona, automáticamente esa persona va a obtener los mismos derechos que obtuve contigo, simplemente porque tú y yo ya estamos aliados. Esa cláusula era la que estaba permitiendo que Estados Unidos se estuviera coleando en la Can.

Venezuela no quiso aceptar esto, soberanamente se separa de la Can y pide su inserción en Mercosur".

No obstante, varios análisis coinciden en que el efecto para Venezuela con su ingreso al Mercosur, en el corto plazo será favorable. Sobre esto Antolínez comenta que el impacto inmediato será la incorporación de productos a precios más bajos, sin que el resto de estos vaya a ser desplazado.

- ¿Cuáles van a ser desplazados? - se pregunta para inmediatamente contestarse:

- Seguramente los que tengan menor fidelidad por parte de los consumidores. ¿Es bueno esto para el país?, en el corto plazo sí.

Las razones que justifican esta

esta idea tienen que ver con que en primer lugar, se va a ampliar la oferta de productos a precios más bajos y en segundo lugar, por el beneficio que trae el negociar con una par: empresarios andinos, brasileños...

- Eso es una ventaja cualitativa que muy pocas personas valoran - comenta el economista.

Sólo queda esperar a que este proceso de unificación se consolide. En cuanto a Venezuela, Oscar Arnal, opina:

- La fuerza es la unión y seguir los parámetros exitosos implantados en otros países nos dará compenetración y profundidad.

Como en todos los casos, el tiempo será el que decida los resultados.



Tanti i documenti spediti via internet ai centri di ascolto: raccontano il dramma di chi perde il lavoro, di mamme in affanno per pagare le bollette, comprare latte e libri per i propri figli

Cresce il disagio delle famiglie, mail-Sos della disperazione a Caritas

ROMA - E-mail della disperazione. Voci della crisi. Sono tante le lettere che negli ultimi mesi sono giunte alla Caritas diocesana di Roma: documenti spediti via internet ai centri di ascolto che raccontano il dramma di chi perde il lavoro, di pensioni insufficienti, di mamme in affanno per pagare le bollette, comprare latte e libri per i propri figli.

- Nei primi sei mesi del 2012 - riferisce il direttore della Caritas diocesana di Roma, mons. Enrico Feroci - le famiglie che usufruiscono del nostro Emporio della solidarietà sono quasi raddoppiate. In generale assistiamo a un aumento di richieste delle famiglie. Gli Sos lanciati dai nuclei familiari, - spiega Feroci - si riferiscono in particolare a problemi legati all'alloggio: sfratti, impossibilità di pagare l'affitto o di onorare le rate del mutuo. Le famiglie che si sono rivolte all'Emporio della Solidarietà Caritas sono passate dalle 300 del primo semestre 2011 alle 550 di quest'anno.

Coloro che affidano il proprio grido di dolore (o di speranza) ad internet scrivendo al sito dell'organizzazione, spiegano dalla Caritas, "nella maggior parte dei casi sono persone 'normali', che possiedono o hanno accesso ad un pc. Negli ultimi



mi mesi ci sono arrivate e-mail disperate firmate da ragazzi, insegnanti, madri di famiglia". Soprattutto da Roma e provincia.

"Salve - scrive un ragazzo - vi scrivo in merito ad una emergenza che siamo costretti a vivere io e la mia ragazza. Perso il lavoro e dormendo in macchina non sappiamo più a chi rivolgerci".

C'è l'amara riflessione di un quarantacinquenne rimasto senza lavoro:

"Ho lavorato sempre nella mia vita, ma sembra che sono vecchio per lavorare ormai da quello che dicono quando mi presento". E l'appello di un pensionato che ha "molte difficoltà a sopravvivere" ma che non si arrende:

"Ho solo 418 euro mensili di pensione. Sono solo, ma sono una persona molto attiva e indipen-

dente. Sto cercando ospitalità da qualche parte".

A rivolgersi ai Centri di Ascolto della Caritas sette volte su dieci sono donne. Nelle e-mail, spesso, scrivono a nome della loro famiglia:

"Ho delle bollette scadute, non ho soldi per fare la spesa. Ho un bambino di 5 anni compiuti ieri e nemmeno una misera tortina". "Purtroppo mio marito è disoccupato. Lavatrice e scaldabagno entrambi rotti. Devo lavare con acqua fredda i miei bambini e i loro vestitini". "So che ormai siamo tanti ad avere bisogno e che forse c'è chi sta peggio di me ma sono disperata. Vorrei avere la possibilità di avere almeno il latte per mio figlio che è il più piccolo".

Una studentessa chiede alla Caritas un prestito per saldare un debito con

il padrone di casa. Un'insegnante si fa portavoce della situazione "disperata" di una sua piccola allieva e dei genitori a cui hanno "demolito la baracca con una ruspa". Una mamma racconta di aver perso il lavoro nel 2008: "Non so più come fare, come pagare le bollette ed ora la spesa più grande: i libri della scuola. La parrocchia di zona mi dona il pacco, ma noi siamo quattro in famiglia e non si può mangiare solo pasta a volte i figli hanno bisogno di mangiare anche qualche proteina". Coloro che si rivolgono di persona al Centro d'Ascolto, spiegano dalla Caritas in sei casi su dieci sono stranieri. Tra le richieste più frequenti ci sono gli aiuti alimentari, consigli e il sostegno per la ricerca del lavoro.

DALLA PRIMA PAGINA

Alt di Napolitano:...

E, non da ultimo, alla vigilia di una nuova delicata missione nell'eurozona di Monti. Il Pdl, che sta mettendo a punto la proposta da presentare nella riunione del Comitato ristretto della commissione Affari Costituzionali del Senato, esprime apprezzamento per le parole di Napolitano spiegando, come fa il capogruppo Maurizio Gasparri, che il suo appello va "nel solco" dell'iniziativa pidellina.

- Risponderemo in modo concreto al rinnovato appello - osserva Gasparri - affinché si sciolgano al più presto i nodi della riforma elettorale.

E la proposta del Pdl, spiegano al Senato, non vuol essere uno "strappo", né una "forzatura", ma solo il tentativo di mettere sul tavolo del confronto un testo scritto "che raccolga alcuni punti sui quali si è arrivati ad un'intesa" con le altre forze politiche.

Aggiungendoci le questioni 'care' al Pdl, che però "non vogliono essere in alcun modo dei 'paletti', ma de-

gli spunti di riflessione". Insomma i toni, dopo l'ultimatum lanciato dalle colonne de 'L'Unità da Rosy Bindi ("siamo pronti ad andare a votare anche con questa legge elettorale che detestiamo"), sembrano abbassarsi notevolmente. Soprattutto dopo i vari contatti e le riunioni che si sono susseguite in queste ore, come quella tra Lorenzo Cesa (Udc) e Quagliariello.

I capigruppo di Pd e Pdl, Anna Finocchiaro e Maurizio Gasparri, dichiarano, quasi in contemporanea, di voler lavorare ad un testo che sia il più possibile condiviso creando un'altra atmosfera rispetto a ieri.

- Il Pd si augura che questa sia una settimana proficua e decisiva - dichiara Finocchiaro - non servono prove di forza, ultimatum e nemmeno fretta. Vogliamo cambiare il 'Porcellum', ma lo vogliamo fare con il consenso della maggioranza più ampia possibile.

E "vogliamo cambiare la legge elet-

torale presto" è anche il 'leit-motiv' scelto da Gasparri che apre le porte al "confronto senza diktat" da fare e da subire. Il contenuto della proposta è noto: metodo proporzionale; soglia di sbarramento al 5% a livello nazionale (o all'8 in almeno tre circoscrizioni); 1/3 listino bloccato, 2/3 preferenze (o piccoli collegi); premio di governabilità. Il Pdl lo vuole per il partito, il Pd per la coalizione. Ma alla fine anche ai Democratici, il premio al partito non sembra suonare poi così male... I pidellini, però, non sciolgono la riserva su un punto secondario: la proposta verrà illustrata da Quagliariello come rappresentante del Pdl o da Lucio Malan che è il relatore come "testo base"?

- Se così fosse - commenta l'altro relatore del Pd Enzo Bianco - sarebbe un segnale gravissimo che aprirebbe un solco ancora più profondo tra i partiti. E anche io mi vedrei costretto a presentarne uno alternativo.

YEMEN

Terzi: "Angoscia per l'italiano rapito"

SAN VITO AL TAGLIAMENTO - La giornata sul caso del carabiniere rapito nello Yemen dove era impegnato all'ambasciata, ha due protagonisti: il ministro Terzi, con il si apre e si chiude; in mezzo c'è l'angoscia della famiglia e della piccola comunità del Pordenonese dove il carabiniere è nato. La prima notizia, poco dopo le otto, è la lunga conversazione telefonica del ministro degli Esteri, l'altra sera, con l'omologo yemenita Abu Bakr al Qirbi.

Al Qirbi ha confermato la totale disponibilità del governo di Sanaa a massimo impegno e collaborazione, assicurando che polizia e intelligence sono al lavoro. La cronaca yemenita si incrocia con quella di Pordenone e precisamente quella di un comune di 15 mila abitanti, San Vito al Tagliamento, dove il carabiniere, Alessandro Spadotto, in forza al 13/o battaglione di Gorizia, è nato 29 anni fa.

Appena diffusosi il nome e le generalità del militare, il paese si è stretto intorno alla famiglia Spadotto.

- Un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilità - lo definisce il sindaco di San Vito, Antonio Di Bisceglie, che afferma la vicinanza del Comune "alla famiglia" e ribadisce l'ipotesi di un rapimento compiuto da parte di criminali comuni.

La cronaca si interessa anche con Roma, dove la procura ha aperto un fascicolo (ipotizzando il reato di sequestro con finalità di terrorismo) in cui saranno inserite informative della Farnesina e dai Carabinieri del Ros. E anche con Londra, dove è rimbalzata la notizia e dove un altro carabiniere, Luca Tesconi, prima medaglia italiana alle Olimpiadi, ha dedicato la vittoria al collega dell'Arma, "con l'augurio che possa presto riabbracciare i suoi cari".

A fine giornata, mentre l'euro parlamentare Debora Serracchiani chiede all'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza Ue Catherine Ashton, "di affiancare e di sostenere nei modi più efficaci l'azione del Governo italiano", sottolineando "l'urgenza e la grave preoccupazione" del momento, il ministro Terzi da Belgrado torna sul caso e sulla telefonata di ieri sera.

- Al Qirbi mi ha sottolineato quanto si condividano le nostre esigenze di assicurare soprattutto l'incolumità e la tutela della vita della persona sequestrata - riferisce -. Mi ha confortato avere tali assicurazioni

DALLA PRIMA PAGINA

Di Pietro: "Napolitano..."

Da qui è partito l'ennesimo attacco di Antonio di Pietro al premier e al presidente della Repubblica rivelatisi, ai suoi occhi, "peggio di Berlusconi" per "prepotenza" e "voglia di assolutismo" così "comprimendo la potestà delle Camere". "La nostra bella Costituzione per qualcuno è diventata una pastoia, un ostacolo", ha accusato Di Pietro preconizzando il tramonto della "democrazia parlamentare".

Netta e sferzante la condanna del Pd sempre più insofferenze di fronte alle intemperanze dell'ormai ex-alleato impegnato in una "frenetica rincorsa del grillismo". "Irresponsabile e stucchevole", gli ha mandato a dire Anna Finocchiaro che ha condannato quei paragoni "davvero indecorosi", che "offendono in modo squilibrato e irrispettoso il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio". "Inaccettabile e indecoroso" Di Pietro anche per Walter Veltroni, mentre Giorgio Merlo ha girato il coltello nella piaga:

- Ma chi vuole ancora allearsi con Di Pietro?

Se la ride Pier Ferdinando Casini perché Di Pietro a questo punto si mostra "il più nostalgico di Berlusconi". Da quale pulpito viene la difesa della costituzione, ha esclamato il senatore Pd Marco Stradiotto per il quale proprio Di Pietro e l'Idv l'hanno "calpestata e bistrattata a furia di populismo". Perplesso sugli attacchi al Colle Nichi Vendola.

- Se continua, questa china diventa una deriva - ha detto il leader di Sel condannando quella mossa.

"Di Pietro, all'assalto contro Napolitano e Monti, merita oggi la tripla 'I': Improvvisazione, Isteria, Irresponsabilità", è stata la sentenza emessa via Twitter da Francesco Rutelli. Per niente disposta a incassare, l'Idv si è scrollata dalle spalle il fardello di accuse e ha puntato l'indice contro l'"ipocrisia" di Pd e Udc che, come ha affermato Felice Belisario, capogruppo al Senato "non vogliono si disturbi il manovratore".

La guerra tra i due colossi non ha fine né frontiere. Dal mercato alla sfida legale, le due multinazionali si accusano a vicenda di concorrenza sleale

Apple contro Samsung la battaglia finisce in tribunale

NEW YORK - Due giganti allo scontro. La battaglia fra Apple e Samsung finisce in tribunale, dove le due società si danno battaglia, in quello che da molti osservatori è definito il processo del secolo, con addosso gli occhi di tutti gli altri protagonisti del mercato degli smartphone e dei tablet.

Google sarà 'l'elefante' nella stanza del tribunale: anche se non direttamente coinvolto nella disputa, il processo rappresenta la più ampia battaglia fra le regine della Silicon Valley, Apple e Google, perché potrebbe essere il banco di prova per il contenzioso fra i due colossi sul sistema operativo. Cupertino ritiene infatti che Google abbia illegalmente copiato alcune caratteristiche software dei suoi dispositivi.

Ecco di seguito le accuse che Apple e Samsung si rivolgono in base ai documenti depositati in tribunale.

APPLE: Samsung ha visto l'iPhone e si è impegnata a competere in ogni modo. I documenti di Samsung - secondo Apple - mostrano il piano messo a punto per copiare il design innovativo di Cupertino. Nel settembre 2007 Samsung ha concluso che il bel design dell'iPhone e la sua interfaccia facile e intuitiva avrebbe consentito allo smartphone di avere il successo dell'iPod, che ha catturato il 75% del mercato dei lettori di musica in soli cinque anni. Samsung ha concluso che "avrebbe dovuto competere con l'iPhone in

Apple - Samsung: i numeri dei due giganti

NEW YORK - Una sfida fra giganti. La battaglia fra Apple e Samsung finisce in tribunale e la posta in gioco dal punto di vista finanziario è elevata, come dimostrano le ultime trimestrali delle due società e la lotta per la conquista del primo posto per vendite di smartphone, con al momento Samsung in testa e Apple seconda.

In base ai dati di IDC, le vendite di smartphone Samsung hanno raggiunto quota 50,2 milioni con una quota di mercato del 33%, in aumento rispetto al 17% dello scorso anno. La quota di mercato di Apple è scesa al 17% dal 19% di un anno fa, con 26 milioni di iPhone venduti fra aprile e giugno. Nella battaglia legale, fatta di scambi reciproci di accuse sul copiare o meno i prodotti, Apple - secondo quanto riportato dalla stampa americana - cerca 2,525 miliardi di dollari in danni da Samsung, ovvero il 15% dei 17 miliardi di dollari di utile operativo della divisione telecom di Samsung negli ultimi due anni, ossia il periodo in cui ha lanciato lo smartphone che secondo Apple infrange i suoi brevetti. Ecco di seguito i numeri delle due società.

SAMSUNG: l'ultima trimestrale è stata, per il secondo trimestre consecutivo, record. L'utile netto è balzato del 48% a 4,6 miliardi di dollari per il periodo aprile-giugno. I ricavi della divisione 'telecom' sono balzati del 60% con un utile operativo quasi triplicato.

APPLE: l'ultima trimestrale ha deluso le attese. Il terzo trimestre dell'esercizio fiscale si è chiuso con ricavi in aumento a 35 miliardi di dollari e un utile netto di 8,8 miliardi di dollari. Le vendite di iPhone sono rallentate a 26 milioni di esemplari, il 28% in più rispetto all'anno precedente ma il 26% in meno rispetto ai tre mesi precedenti.

ogni modo" e che l'hardware dell'iPhone poteva essere "facilmente copiato, incluso il touch screen". Nel settembre 2008 l'amministratore delegato di Samsung

ha detto che la sua società avrebbe dovuto adottare il "metodo touch" dell'iPhone che stava diventando "lo standard de facto del mercato". I documenti di Samsung

mostrano che la società ha sviluppato e lanciato prodotti identici ad Apple, nonostante i ripetuti avvertimenti sulle similarità. In diversi hanno avvertito Samsung che il Galaxy S "sembrava troppo una copia dell'iPhone", che non aveva elementi di distinzione: bastava coprire il logo Samsung e "sarebbe stato difficile trovare delle differenze con l'iPhone".

Nel febbraio 2010 Google ha detto a Samsung che i tablet 'P1' e 'P3' (Galaxy Tab e Galaxy Tab 10.1) erano troppo simili all'iPad.

SAMSUNG: Apple ha preso in prestito idee di altri e le ha raffinate e i documenti interni di Apple lo mostrano. Apple ha cercato di escludere Samsung dal mercato. I documenti interni di Apple dimostrano che Apple ha preso idee da altri, anche da Sony. Nel febbraio 2006 poco dopo l'intervista di un designer di Sony che spiegava il nuovo dispositivo portatile della società, Apple ha chiesto al proprio designer di preparare un design simile a quello di Sony per un telefono Apple the iPhone. E documenti interni di Apple mostrano come i disegni per il telefono Apple avevano proprio il nome di Sony sopra. Apple ammette in documenti interni che la sua forza non è sviluppare per prima nuove tecnologie ma commercializzarle con successo: nello sviluppare la campagna per promuovere l'iPhone, Apple ha respinto ogni indicazione che fosse la prima con l'iPhone.

ELEZIONI USA

Romney chiude il tour tra gaffe e provocazioni

NEW YORK - Mitt Romney fa tappa in Polonia e chiude il suo tour fuori dai confini americani. Una missione con cui ha voluto chiarire le differenze con il presidente Barack Obama e che gli è costata critiche per le sue gaffe e le sue dichiarazioni, in particolare sulla questione israelo-palestinese. Gaffe che potrebbero fargli perdere consensi proprio mentre Obama continua a essere in difficoltà, come dimostra la scelta dei democratici di affidare un ruolo chiave a Bill Clinton nella convention e l'invio del segretario al Tesoro Timothy Geithner in Europa.

Le idee di Romney sono definite dai palestinesi come "razziste" perché non è possibile ricondurre a una differenza "culturale", come l'ha definita il candidato repubblicano, il divario economico esistente fra israeliani e palestinesi.

- E' la cultura a fare la differenza - afferma Romney -. E quando guardo questa città, Gerusalemme, e quello che il popolo di questa nazione, Israele, ha raggiunto, riconosco la forza della cultura.

Secca la replica del negoziatore palestinese, Saeb Erakat. - Le idee di Romney sono razziste. Deve ancora imparare molto, non conosce l'area, la sua cultura e la sua storia.

Gaffe di Romney e le sue provocazioni, con l'appoggio a Israele e a un eventuale conflitto con l'Iran, rischiano di pesare sul candidato repubblicano, che non ha ancora scelto il suo vice presidente. Proprio al riguardo, l'ex Dick Cheney, lo invita a non ripetere l'errore di John McCain nella scelta di Sarah Palin, che non era pronta.

Obama al momento non sembra poter approfittare delle difficoltà di Romney. La dimostrazione - secondo alcuni osservatori - è nella scelta dei democratici di Bill Clinton come ruolo principale alla prossima convention di Charlotte. Sarà infatti Clinton a investire Obama della nomination. Una mossa che per molti indica la necessità dei democratici di ricorrere a qualcuno molto popolare come Bill Clinton per far breccia nel cuore degli elettori, scettici sulle politiche economiche di Obama. L'invio di Geithner in Europa è una conferma - secondo gli osservatori - delle difficoltà di Obama che con una ripresa economica antica teme i venti contrari europei e una possibile nuova recessione.

INDIA

Black out nel nord in 300 milioni al buio

NEW DELHI - New Delhi come New York nell'agosto del 2003. Un gigantesco black out ha interessato nella nottata il nord dell'India, compresa la capitale, lasciando al buio e nel caldo torrido almeno 300 milioni di persone. Enormi disagi si sono verificati a New Delhi e nell'hinterland a causa del totale collasso della metropolitana e dei treni per i pendolari. Circa 200 convogli sono stati cancellati o hanno subito forti ritardi.

L'interruzione di corrente, la più grave degli ultimi 11 anni secondo la stampa, è stata causata da un guasto nella "Northern Grid", la rete di distribuzione elettrica che serve tutta l'India settentrionale. Non si conoscono ancora le cause del grave disguido. Dopo circa 8 ore i tecnici dell'azienda elettrica statale sono riusciti a ripristinare il 60% dell'intera rete, secondo il ministro dell'Energia Sushil Kumar Shinde interpellato dai giornalisti indiani.

Il black out ha colpito sette stati indiani, tra cui i popolosi Rajasthan e Uttar Pradesh dove sono andati in tilt servizi di trasporto, telefoni e acquedotti. I responsabili dell'azienda elettrica statale Power System Operating Co (Psoc) hanno detto di aver dato priorità agli ospedali e alle infrastrutture essenziali. Per fortuna, non si sono verificati problemi per l'aeroporto di New Delhi che ha un sistema di emergenza basato su generatori. Ma il traffico della capitale è andato in panne a causa della mancanza di segnaletica stradale. Le interruzioni di corrente sono molto frequenti in India a causa dello stato di degrado della rete e dell'eccesso di domanda, in particolare nei mesi estivi, ma un black out di tali dimensioni non si era mai visto in questi ultimi anni.

GRECIA

Austerità, arrivano le nuove misure

ATENE - Nuova e pesante stangata in vista per i greci il cui governo è alla disperata e urgente ricerca di altri 1,5 miliardi di euro per finalizzare al più presto un pacchetto di 11,5 miliardi di tagli alla spesa pubblica richiesti dalla troika per il biennio 2013-2015. Sembra ormai quasi certo, infatti, che i lavoratori greci dovranno andare in pensione almeno a 66 anni - se non a 67 - per far sì che il governo di Atene possa risparmiare nei prossimi due anni circa un miliardo di euro.

E' questo il primo seppur controverso punto su cui, secondo fonti vicine al governo, si starebbe concretizzando un accordo di massima fra il premier Antonis Samaras (Nea Dimokratia, centro-destra), il leader socialista Evangelos Venizelos (Paskok) e quello di Sinistra Democratica, Fotis Kovelis anche se gli ultimi due continuano a puntare i piedi auspicando misure alternative.

L'innalzamento dell'età pensionabile, secondo vari analisti, consentirebbe al governo di risparmiare circa un miliardo di euro nei prossimi due anni. Un incontro fra i tre leader, considerato cruciale, si è concluso con un nulla di fatto dopo quasi due ore.

- C'è accordo su un piano strategico. Le discussioni proseguiranno e ci sarà un'al-

tra riunione nei prossimi giorni - ha detto ai giornalisti Kovelis al termine dell'incontro. In particolare, Venizelos e Kovelis - visti a quatt'occhi ieri prima della riunione con Samaras - insistono su una rinegoziazione del programma di aggiustamento di bilancio e, soprattutto, per un differimento di almeno due anni (sino al 2016) per il rispetto degli obiettivi di bilancio fissati dai creditori internazionali. I due leader che appoggiano il governo Samaras respingono pure l'ipotesi di un ulteriore taglio degli stipendi degli statali con l'abolizione della 13.ma e della 14.ma mensilità.

Tra le misure che verosimilmente saranno incluse nel pacchetto di tagli alla spesa figurano però la riduzione del 22,7% del trattamento di fine rapporto dei dipendenti pubblici. Lo stesso taglio potrebbe essere applicato anche ai lavoratori del settore privato che percepiscono la pensione da un ente finanziato con fondi statali. Agli ospedali pubblici sarà infine chiesto di usare il più possibile farmaci generici, per giungere ad una quota del 66% entro il 2014.

Si è appreso intanto che i funzionari della troika (Fmi, Bce e Ue) che avrebbero dovuto lasciare Atene oggi per poi tornarvi a fine agosto, resteranno invece nella ca-

pitale greca per seguire da vicino il lavoro del governo. La missione della troika - come ha reso noto il ministero delle Finanze - sarà estesa fino al momento in cui il governo di Atene avrà messo a punto il piano biennale di tagli alla spesa pubblica. Sempre ieri il governo greco ha ribadito l'intenzione di concludere un accordo con quello elvetico allo scopo di tassare i circa 200 miliardi di euro che la Banca Centrale di Grecia ritiene siano stati occultati da grossi evasori fiscali greci in conti bancari in Svizzera.

"Abbiamo chiesto al governo elvetico di riattivare la procedura tesa alla firma di un accordo tra i due Paesi per la tassazione di conti bancari e altri beni depositati da cittadini greci nelle banche svizzere", è detto in una nota del ministero delle Finanze secondo il quale, nei soli ultimi due anni, i greci hanno esportato legalmente 16 miliardi di euro, dei quali meno del 10% è finito nella Confederazione elvetica. La Banca di Grecia, da parte sua, ha reso noto di avere informazioni circa 403 cittadini greci che nel 2010 hanno portato all'estero ciascuno almeno 100.000 euro pur dichiarando di essere nullatenenti. In tutto, sempre nello stesso anno, 731 greci hanno trasferito un miliardo di euro in banche straniere.



La nuotatrice azzurra
passa dall'incubo
dei 400 metri al sogno
nei 200 dov'è in finale
in lotta per la medaglia

La Pellegrini rinasce nei 200 stile libero

LONDRA - La fenice sul collo non l'ha tatuata per caso. Sa morire e rinascere nel giro di ventiquattro ore: lo ha fatto altre volte, ci riprova anche a Londra, perché a lei spesso è riuscito tutto. Anche i miracoli. Federica Pellegrini non si è lasciata inghiottire di nuovo dall'acqua, ha liberato la mente dal film in bianco e nero dei 400 stile che continuano a tormentarle la vita, ha respinto nell'angolo più nascosto i cattivi pensieri e nella sua gara, i 200, si è rimessa in corsa: finale, col quarto tempo, dopo aver bruciato tutte in batteria. Leggera, nonostante la stanchezza e quel groppo in gola che dopo il flop la faceva parlare quasi da ex.

"Mi si dovranno staccare anche le braccia - esordisce pensando alla gara in cui quattro anni fa a Pechino ha vinto il titolo olimpico -, sono in finale e ci giochiamo tutto lì: metterò ogni cosa, testa, tattica, cuore".

Il suo talento che gli anni

logorano ma non possono cancellare: è una medaglia alla sua portata, la più veloce in semifinale è l'australiana Bronte Barrat (1'56"08"), un oro nella staffetta 4X200 a Pechino, settimo posto nella gara che Miss Pellegrini vinceva senza storia per le altre. L'Aussie Baz non preoccupa, davanti all'azzurra ci sono però le rivali vere, l'americana Allison Schmitt (1'56"15) e la francese Camille Muffat, fresca campionessa dei 400, (1'56"18).

La Pellegrini ha vinto la sua semifinale con 1'56"67, avesse avuto qualcuna a fianco che tirava di più sarebbe stata forse più veloce. Certo per vincere il titolo olimpico il crono dovrà essere un altro: un anno fa a Shanghai l'azzurra aveva bissato il titolo iridato di Roma con 1'55"58. E qui servirà essere anche più veloci, ammette lei stessa. "Schmitt e Muffat sono quelle più forti, ma anche la Franklin si sarà riparmata, visto che aveva

un'altra gara - dice dell'altra americana, tornata in acqua dopo venti minuti per prendersi l'oro dei 100 dorso - di sicuro per vincere ci vuole 1'55" basso. Pensavo partissero tutte all'attacco - aggiunge ancora - ma la stanchezza si fa sentire e non mi sono stupita più di tanto".

Ci prova Fede, a tornare super: lo vuole fare cambiando la marcia della sua testa, prima ancora che delle braccia. "Ero stanca, ho dormito poco, sveglia alle sei e subito in acqua - racconta la campionessa - ma ora avrò tempo per recuperare e poi cercheremo di divertirvi il più possibile".

Ecco, come era avvenuto altre volte, la smorfia di dolore si riapre al sorriso. "Nei 200 metto sempre qualcosa in più - aveva già detto dopo essere uscita da leader delle eliminatorie - le risposte cerco di darcele da sola, andando forte, dall'inizio alla fine".

Quanto all'anno sabbatico annunciato e che dopo il

tonfo sapeva di addio, ribadisce: "Ho bisogno di ricaricare le pile, non ho detto che nel 2013 non gareggerò, a livello internazionale farò solo le staffette. Avrei dovuto staccare già dopo i mondiali di Roma".

Ma la "voglia di spaccare il mondo ce l'ho sempre - dice la campionessa - e ci metto la stessa cattiveria". Quella che serve per non finire nel gorgo, per non cadere. "Delle critiche non mi interessa, sarà tutta un'altra gara - sottolinea - voglio giocarmi fino alla fine tutto quanto. Spero di poter tornare a sognare io". Intanto ha messo la levetta su 'turn off' perché per provare a ritirarsi su non basta la bolla in cui diceva di essersi chiusa.

"Ho spento la zona del mio cervello che racconta le mie emozioni in acqua" sorride. Già, per un nuovo appuntamento con la storia della sua vita. Cuore, gambe e braccia fino a staccarsi perché la sua fenice non sia solo un tatoo sbiadito sul collo.

CARABINA D'ARGENTO

Per Campriani l'oro sfugge per 2 mm: "Bene anche così"



LONDRA - Alla fine è sempre una questione di millimetri. Ed anche di testa, sangue freddo e concentrazione assoluta, che nel tiro a segno fanno la differenza. La medaglia d'argento di Niccolò Campriani nella carabina 10 metri arriva grazie a tutti questi ingredienti, mischiati a quella voglia di rivincita che il ragazzo toscano si portava dietro da Pechino 2008.

A Londra 2012 è d'argento, dopo un testa a testa emozionante con il romeno Moldoveanu, risoltosi al penultimo colpo, quando l'azzurro ha fatto solo 9.4 "e volendo quantificare diciamo che ho perso l'oro per due millimetri. Ma sono ugualmente felicissimo, perché ho riscattato Pechino: con l'Olimpiade avevo un conto in sospeso. E poi sono contento anche per chi ha vinto: Moldoveanu è un bravissimo ragazzo".

Ancora più felice sarebbe se la laurea in ingegneria conseguita in Usa e il master che sta per terminare lo aiutassero a trovare lavoro in Italia: "Dicono che il nostro non sia un paese per giovani - spiega il 25enne azzurro - lo voglio tornare in Italia per lavorare, sarebbe brutto se per trovare un posto dovessi rimanere all'estero".

In Cina 'Nicco' perse all'ultimo colpo la possibilità di arrivare in finale, "roba di millimetri", e giurò a se stesso che avrebbe riscattato quel momento. Non è stato facile per chi deve sparare a comando ed entro 75 secondi, stando in piedi, dieci colpi singoli verso un bersaglio così piccolo da essere denominato "testa di spillo", pari a 0,5 millimetri. Ma stavolta 'Nicco' ha centrato il bersaglio del medagliere ed è salito sul podio dando all'Italia del tiro a segno il suo secondo 'trofeo' di questa Olimpiade, dopo l'argento di Tesconi nella pistola. E' quindi una medaglia "graditissima", come sottolinea più volte il ragazzo toscano mentre se la mette prima al collo e poi nella tasca della tuta. Peccato per quel 9.4, ovvero un nulla che in questo sport così particolare fa la differenza, insieme al fattore emotivo che ti costringe, come ha fatto Campriani, ad andare dallo psicologo.

Nel suo caso in America, da quell'Edward Etzel che nel 1984 sparava anche lui e vinse l'oro olimpico. Grazie ai suoi consigli certi ricordi del passato sono stati scacciati, ed ora ci sono soltanto nervi saldi e concentrazione assoluta, come si è visto anche oggi, quando Campriani ha rischiato, con un 9.7 iniziale, di compromettere la sua finale dopo il 599 delle eliminatorie. "Avrei potuto farmi prendere dalla tensione - spiega -, perché in una finale del genere ce la facciamo tutti sotto. Ma per fortuna mi sono rimesso in carreggiata, ho fermato i battiti del cuore e andando in apnea al momento giusto ho cominciato a sparare bene. Se poi ho trovato qualcuno che lo ha fatto meglio di me, pazienza. L'importante è non avere rimpianti, ed io sono secondo in una finale olimpica da cui sono rimasti fuori dalla finale fenomeni come il cinese Zhu, il vero favorito. Non era mica facile gestire la pressione del peso del pronostico e delle previsioni di 'Sport Illustrated' che già mi assegnavano l'oro. Per noi la testa vuol dire molto, e per fortuna che intorno a me non c'è un circo mediatico come per Federica Pellegrini". Così l'Italia dei cosiddetti sport 'minori' continua a fare la fortuna azzurra in questa Olimpiade, "e per me non è finita - sottolinea Campriani -, visto che qui ci sono altre due gare in cui posso fare bene e sarebbe assurdo sprecare questa occasione. Intanto spero che il mio esempio possa avvicinare al mio sport qualche ragazzino. Io vedo che otto su dieci di quelli che provano il tiro a segno poi si appassionano, quindi dico loro di provare perché poi c'è sempre tempo per tornare al calcio".

PALLANUOTO

Setterosa ko tra le polemiche, il ct assolve le ragazze e accusa l'arbitraggio

LONDRA - Come agli Europei di Eindhoven, poi vinti trionfalmente, anche a Londra il Setterosa stecca l'esordio contro l'Australia ma il commissario tecnico Fabio Conti assolve le sue ragazze e stigmatizza l'arbitraggio. Primi due quarti equilibrati, con le azzurre però sempre costrette a rincorrere, black-out nella terza frazione, sussulto d'orgoglio nel finale che rende meno amara la sconfitta.

Questo il film del debutto olimpico della nazionale femminile di pallanuoto, sovrappiatta dal furore agonistico delle oceaniche. Un predominio fisico che - accusano le azzurre - spesso e volentieri ha oltrepassato i limiti del regolamento.

"Questa non è più pallanuoto, ma lotta greco-romana. Fino a cinque anni fa la pallanuoto era un gioco, oggi è una rissa in piscina", la rabbia a fine incontro del capitano Elena Casanova. Meno esplicito ma altrettanto insoddisfatto della condu-

zione degli arbitri - lo statunitense Steven Rotsart e l'ungherese Gyorgy Juhasz - il ct Conti: "Non voglio cercare scuse né creare polemiche. Vediamo cosa succederà nei prossimi incontri perché se è questo il metodo arbitrale ci dovremo adattare".

Nonostante la sconfitta nulla è compromesso, perché già domani le azzurre hanno l'occasione del riscatto contro la Russia.

"La nostra Olimpiade comincia oggi. Sono comunque soddisfatto per la prova delle mie giocatrici perché quando ci si trova sotto in queste circostanze è facile perdere la bussola. Invece loro non solo sono sempre rimaste in partita ma nell'ultima frazione hanno dimostrato personalità e varietà di gioco".

Dimezzando lo svantaggio di quattro gol nonostante le tante, troppe, occasioni di superiorità numerica non sfruttate (solo due gol in 10 vantaggi). "Ma quando il

tuo avversario si difende in maniera così aggressiva diventa davvero difficile segnare. E per molte ragazze era l'esordio olimpico, inevitabile dunque che abbiamo pagato l'emozione. Ma sono sicuro che questa squadra saprà andare lontano".

Soprattutto se potrà contare sulla migliore Giulia Emmolo, deludente contro le australiane (0 gol su tre tentativi). "E' una buona giocatrice ma è molto giovane (21 anni ndr) ed è normale che alla sua età abbia alti e bassi. Dovevamo rompere gli indugi, da domani sarà tutto diverso", la rassicurazione di Conti, convinto di aver intravisto pur nella sconfitta la stessa determinazione che lo scorso gennaio ha regalato all'Italia il quinto titolo europeo. L'obiettivo dunque non può che restare lo stesso: migliorare il sesto posto di Pechino. Ma sognare di bissare l'oro di Atene oggi appare davvero un azzardo.

CALCIO

Ultima gara di lusso per la 'flecha' Rivero



CARACAS - Si parte con lo stadio colorato di bianco, rosso e nero e i giocatori del Caracas che entrano in campo. Poi, prima del fischio d'inizio, si sistemano lungo due file creando un corridoio d'onore per l'invitato speciale Jobanny De Jesus Rivero, meglio noto come 'la flecha', il campione dei 'rojos del Ávila' che ha deciso di appendere gli scarpini al chiodo a causa dei tanti infortuni che hanno martirizzato la sua carriera sportiva.

Il Caracas ha sfidato in amichevole il Malaga, compagine spagnola dove giocano il bomber della vinotinto Salomón Rondón e l'italiano Enzo Maresca, lo scenario perfetto per salutare un campione che tante gioie ha dato ai 'Rojos del Ávila'.

Durante i 17 minuti in cui ha calcato il prato verde dello stadio Olimpico, i cori a squarciagola per la flecha Ribero non sono mancati. Poi è stato sostituito ed è partita la standing ovation, durante la quale ha salutato il suo pubblico ai 4 angoli del campo, da vero campione dello sport. Commosso e sommerso dalle lacrime, ha mandato baci insieme alla sua bimba (Nicole). Ricambiato. Rimbombava il coro: "no es brasileroo pero juegaaa, por eso yo lo quiero flecha flecha". E poi: "flecha Rvero flecha Rivero". Ambiente da pelle d'oca che solo uno scenario storico come l'Olimpico di Caracas poteva offrire ad uno dei beneamini della 'hinchada'. Atmosfera indimenticabile per lui e per i tifosi dei 'rojos del Ávila', ma anche per i tifosi che amano il 'fútbol' venezuelano.

Durante l'intervallo la direttiva del Caracas ha dato al suo bomber una targa di riconoscimento alla carriera, mentre sul maxischermo dello stadio apparivano le immagini dei momenti più salienti della vita calcistica della Flecha Rivero.

- Un giorno indimenticabile, il miglior giorno della mia vita. Davanti a questo palcoscenico impressionante, con questi tifosi che spronano il Caracas tutte le domeniche. Voglio dedicare questa partita a mia figlia che non mi aveva mai visto giocare a causa degli infortuni e mi ha visto oggi per la prima volta. Penso che 15 minuti sono sufficienti per dedicargli questa partita - ha dichiarato domenica Rivero a bordo campo.

La gara tra Caracas e Malaga si è conclusa sul 2-2 con un buon primo tempo degli ospiti, i tifosi del 'rojo' si sono divertiti con l'ottimo secondo tempo dei suoi beneamini.

Fioravante De Simone



Il Lara di Saragò pronto per la "Sudamericana"

Fioravante De Simone

CARACAS - La macchinaria vincente del Deportivo Lara oggi scenderà sul campo dei colombiani del Deportivo Tolima per il suo esordio nell'edizione 2012 della 'Copa Sudamericana'. La squadra di Re Mida Saragò, dopo aver stupito tutti in Venezuela, vuole sorprendere anche a livello continentale, e portare a casa un buon risultato che gli permetta di affrontare la gara di ritorno con più tranquillità.

- La squadra scenderà in campo serena - spiega Saragò - ma consapevole che dovrà affrontare una compagine difficile per 180 minuti. Ma fortunatamente il viaggio in Colombia non è

stato così lungo e abbiamo potuto riposarci.

L'allenatore italo-venezuelano non è nuovo a questo tipo di gare e sa che dovrà dosare bene le forze dei suoi giocatori.

- Ci sono molte situazioni da gestire durante un match - dice Saragò - . Prima di iniziare a studiare l'incontro di andata e ritorno bisogna capire quali situazioni possono essere favorevoli. Poi durante la partita uno inizia a capire come sfruttare le sue carte vincenti, saper approfittare delle situazioni che si presentano tanto in casa come in trasferta.

La squadra di Saragò sa che nella sfida nello stadio

Manuel Murillo Toro dovrà segnare qualche gol che potrebbe aiutare a srotolare per il ritorno una strada in discesa.

Saragò affronterà questa prima trasferta 2012 con i suoi cinque gioielli acquisiti nel recente calciomercato: 'la Pulga' Gómez, José Torrealba, Ignacio Anivole, Francisco Wasquier e Pedro Boada. Ma dovrà fare a meno dell'argentino Diego Cochas, trasferitosi al Deportivo Táchira.

La macchinaria di Saragò anche stasera cercherà di far sognare i suoi tifosi, e non solo, per riconfermarsi come la vera forza della Primera División in Venezuela e all'estero.

Probabili formazioni Deportes Tolima (4-4-2): Anthony Silva; Gerardo Vallejo, Yair Arrechea, Julián Hurtado, Félix Noguera; Gustavo Bolívar, John Hurtado, Christian Marrugo, Danovis Banguero; Juan Maciel e Robin Ramírez. Allenatore: Jorge Luis Bernal.

Deportivo Lara (4-4-2): Liebedskin; Mosquera, Rey, Maidana, McIntosh; Mea Vitali, Suano, Gómez, Pérez Greco; Valoyes, Torrealba. Allenatore: Eduardo Saragó.

Arbitro: Henry Gambetta (Peru)

Stadio: Manuel Murillo Toro (Ibagué).

BREVI VINOTINTO

Malavé out ai 16esimi, Lavado esce 27esimo

LONDRA - Il taiwanese Cheng-Wei Kuo ha eliminato il venezuelano Elías Malavé nei sedicesimi di finale del torneo individuale di tiro con l'arco, imponendosi con il punteggio di 6-5 (25-24, 27-25, 24-30, 26-25). Dopo aver forzato lo spareggio, l'arciere criollo non è riuscito ad entrare tra i migliori sedici per un solo millimetro.

Niente di fatto anche nel nuoto, in particolare nei 200 farfalla dove il venezuelano Marcos Lavado chiude la sua partecipazione ai Giochi in 27esima posizione, non riuscendo neppure a migliorare il suo record personale di 1:58.45. Anteriormente, il nuotatore vinotinto era stato impegnato nella staffetta 4x100 stile libero insieme Cristian Quintero, Crox Acuña e all'italo-venezuelano Octavio Alesi.



L'agenda sportiva

Martedì 31

-Olimpiadi, Londra

Mercoledì 1

-Olimpiadi, Londra
-Calcio, Champions: 3^a turno
-Calcio, Benfica-Juve (amichevole)

Giovedì 2

-Olimpiadi, Londra (fino al 12-08)
-Calcio, Europa League: Inter-Hajduk S.

Venerdì 3

-Olimpiadi, Londra (fino al 12-08)

Sabato 4

-Olimpiadi, Londra (fino al 12-08)
-Calcio, amichevole: Juventus-Malaga

Domenica 5

-Olimpiadi, Londra (fino al 12-08)
-Calcio, 1^o turno Coppa Italia



Il nostro quotidiano



11 | martedì 31 luglio 2012

El nuevo Mazda 6 es el primer vehículo de la firma nipona en equipar el sistema de frenado regenerativo i-ELOOP (Intelligent Energy Loop)

Develan detalles sobre el Mazda 6

El fabricante de automóviles nipón ha desvelado nuevos detalles sobre la nueva generación del buque insignia de la compañía: el nuevo Mazda 6, que verá la luz en el Salón Internacional del Automóvil de Moscú.

Después de meses de intriga, con varios video teasers en los que la casa de Hiroshima apenas presentaba algunos ángulos del nuevo modelo, Mazda ha publicado cuatro nuevas imágenes del vehículo, que no han hecho más que incrementar la expectativa ante la llegada del nuevo Mazda 6, denominado Mazda Atenza en Japón.

El parecido con el prototipo Takeri Concept, presentado en el Auto Show de Tokio es sorprendente; el nuevo Mazda 6 mantiene la parrilla frontal con marco cromado, la parte trasera prominente o los marcados pasos de rueda, mientras que apenas cambian los espejos retrovisores o las manijas de las puertas. Pero este modelo no sólo supone la reafirmación de los nuevos cánones estéticos de la casa japonesa (KODO-SOUL OF MOTION), sino que además pone énfasis en materias como el ahorro y la eficiencia, reduciendo el consumo y las emisiones de CO2 sin renunciar a un comportamiento ágil y deportivo.



Como novedad, el nuevo Mazda 6 es el primer vehículo de la firma nipona en equipar el sistema de frenado regenerativo i-ELOOP (Intelligent Energy Loop). El i-ELOOP convierte la energía cinética del automóvil en electricidad durante su desaceleración, almacenando esta energía y utilizándola posteriormente para accionar los componentes eléctricos del vehículo, reduciendo la carga sobre el motor y me-

yorando el consumo de combustible en un 10%. Por otra parte, el nuevo modelo es, después del CX-5, el segundo vehículo de la firma japonesa en incorporar la tecnología SkyActiv-D con motores diésel y gasolina, y en principio estará disponible con un sistema de cambio manual o automático. El modelo que se podrá disfrutar durante el Salón de Moscú, cuenta con especificaciones para el mercado

ruso, estará equipada con un motor gasolina de inyección directa SKYACTIV-G 2.0 asociado a un cambio automático SkyActiv-Drive, de seis velocidades. La casa de Hiroshima no ha facilitado muchos más datos, pero se espera que el Mazda 6 llegue al mercado europeo entre finales de este año y principios del que viene, mientras que su precio base podría rondar los 20.000 euros

TECNOLOGÍA & MERCADEO

Alcatel One Touch obtuvo premio Red Dot al diseño

La empresa de dispositivos móviles Alcatel One Touch recibió el premio de diseño "Red Dot Product Design" 2012 con su modelo One Touch Smart 916, que cautivó al jurado entre 4.515 diseños por su concepto del diseño italiano que se centra en la elegancia y sencillez. El ganador de este reconocimiento, otorgado a los diseños sobresalientes de fabricantes y diseñadores de todo el mundo por su alta calidad de diseño e innovación, es elegido por un jurado internacional integrado por profesionales con gran experiencia y reconocimiento mundial dentro de la categoría que evalúan: Diseño de producto, diseño de comunicación y concepto de diseño.



Intel y ASML llegan a acuerdos

Intel Corporation anuncio una serie de acuerdos con ASML Holding N.V. para acelerar el desarrollo de la tecnología de obleas de 450 milímetros (mm) y litografía ultravioleta extrema (EUV), totalizando euros 3.300 millones (aproximadamente USD 4.100 millones). El objetivo es reducir el plazo hasta dos años para la implementación de equipos para litografía como soporte a dichas tecnologías, resultando en significativas economías en los costos y otras mejoras en la productividad para los fabricantes de semiconductores.



Herbalife nombra nuevo Director Regional de Logística

La compañía Herbalife, anunció la designación de Ignacio Nieto Orbe a Director Regional de Logística para Suramérica y Centroamérica (SAM/CAM), reportándose a Tim Waters, Vicepresidente de Finanzas y Operaciones al Distribuidor de SAM/CAM. Durante sus años en Herbalife® ha participado de muchos proyectos exitosos: la apertura de Uruguay, el desarrollo de programas de capacitación regionales con EMEA y México, así como el desarrollo y armado de nuevos equipos de forma simultánea a lo largo de la región.



EXPOSICIÓN

Motos 2012 toma el CCCT

CARACAS- Llega al Centro Ciudad Comercial Tamanao (CCCT) La Exposición de motos mas completa y moderna del año; Todas las marcas (SUZUKI, Empire Keeway, SKYGO, Motos MD, Haojue y BENELLI) Modelos de vanguardia del año 2012.

El evento comienza este jueves 09 al domingo 12 de Agosto del presente año, en el CCCT, contará con la venta de repuestos, accesorios, cauchos y más.

La inauguración será a partir de las 3:00 pm donde esta-



rán presentes clubes de motociclistas, Dj's, Grupos musicales, Gogo Dancer y por si fuera poco exhibiciones de Trial Indoor y Flatland todos los días en vivo.

GOODYEAR DE VENEZUELA

XX Cumbre Ecológica Industrial

CARACAS- El pasado 27 de junio fueron resaltadas las acciones responsables que C.A Goodyear de Venezuela lleva a cabo en materia de protección ambiental, al recibir por tercer año consecutivo, reconocimientos institucionales en la XX Cumbre Ecológica Industrial, realizada en la Cámara de Industriales del Estado Carabobo, gracias al cumplimiento de la legislación venezolana en materia ambiental correspondiente al año 2011.



Movistar incrementa su capacidad de red de datos

Con una inversión de Bs.75 millones y bajo la premisa de ser referencia en las telecomunicaciones en Venezuela, Movistar sigue adaptando su plataforma tecnológica a las demandas de sus usuarios, al incrementar en un 120% la capacidad en conmutadores de su red de datos, lo que permitirá una mayor y mejor experiencia de navegación. En el marco del plan de inversión previsto para este año, de Bs.2160 millones, se llevó a cabo la instalación de 3 nuevos conmutadores ubicados en Maracay, Barquisimeto y Caracas, logrando un aumento de la disponibilidad de la red 3G+.

Douglas Ochoa, Vicepresidente de Comunicaciones Corporativas de Telefónica Venezuela, destaca que "los trabajos que viene realizando la empresa son complemento de una serie de acciones para garantizar al usuario una mejor experiencia multimedia, aunado a la necesidad de dar respuesta a la explosión de la demanda de datos, e impulsar el uso de equipos compatibles con la red 3G+ de Movistar".

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

DISPONIBLE

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

DISPONIBLE

Vendo Máquinas para Pastas
Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.
Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora
Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora
Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora
Amasadora Capacidad: 20Kg.
Información: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio

BREMA Ice Makers
Scotsman
Cantrowoc
Ice-O-Matic
Comelias

www.misterfrio.com

Mister Frio

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.í.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO **INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS**
San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

* **Neuro - Oftalmólogo**
* **Oftalmología General**
* **Cirujano Oftalmólogo**

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
Celular (+39)347.63.45.061
e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
web:www.avvocatosicchitano.it